

Acri, il gruppo di cittadini contrario all'impianto ottiene il rinvio del Consiglio

Ecodistretto, il comitato ribadisce le ragioni del no

Il delicato argomento sarà trattato a settembre

Rosanna Caravetta

ACRI

Incassa un primo risultato positivo il comitato cittadino "No Ecodistretto" costituitosi qualche settimana fa per opporsi fermamente alla potenziale decisione di costruire sul territorio l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti.

In particolare, il comitato di liberi cittadini ha voluto ringraziare il presidente del Consiglio comunale e quei consiglieri che nella conferenza dei capigruppo dello scorso 6 agosto hanno inteso mostrare sensibilità e rispetto accogliendo la richiesta di rinvio del Consiglio comunale presentata dal comitato.

«La conferenza dei capigruppo, infatti - hanno scritto in una nota dal comitato - era stata convocata con frettolosa e immotivata tempistica per fissare la data di un Consiglio comunale, da tenersi prima di Ferragosto, con all'ordine del giorno la disponibilità ad accogliere l'ecodistretto della provincia di Cosenza in località Chianette, nel Comune di Acri».

Il comitato, quindi, costituitosi per dire un "No" convinto ed incondizionato all'ecodistretto ad Acri, nutrendo forti timori e perplessità, ha avanzato la proposta di rinviare tale convocazione per evitare che scelte così affrettate possano condizionare negativamente ed in maniera irreversibile il futuro di Acri.

«Auspichiamo - hanno prose-



Panoramica della cittadina silana Contrastata la nascita di un ecodistretto

guito - che l'amministrazione e tutti i consiglieri, essendosi presentati agli elettori con programmi che nulla avevano a che fare con la proposta di un ecodistretto in ambito comunale, valutino con coscienza una proposta che, a nostro avviso, avrebbe un impatto devastante e definitivo sul nostro territorio già fragile sotto molti punti di vista. Ci preme sottolineare che in fase di valutazione preliminare Acri occu-

pava l'undicesimo posto in graduatoria, mentre ora che tutti gli altri Comuni si sono defilati sembra essere diventata la sede predestinata».

Per i membri del comitato un ecodistretto non può essere assolutamente il biglietto da visita della città di Padula, di Sant'Angelo, della rete museale collegata al Maca e della rinomata gastronomia locale.